

Studio Tecnico Buonaguro

Dott. Ing. Leonardo Buonaguro
Consulente Tecnico del Giudice
Certificatore Energetico Immobili

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione VI Civile

GIUDICE DELEGATO: DOTT.SSA CARLOTTA PITTALUGA

LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE: I.T.L. S.R.L. in liquidazione n. 125/2024

CURATORE: Dott. Giuseppe Buonocore

PERITO: Dott. Ing. Leonardo Buonaguro

Il sottoscritto Dottore Ingegnere Leonardo Buonaguro residente in Torino alla [REDACTED], iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino ed iscritto nell'elenco dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Torino, è stato nominato su mandato del Curatore Dott. Giuseppe Buonocore Perito Estimatore per la determinazione della valutazione in materia di sicurezza dei beni mobili/attrezzature e macchinari compendio della procedura in epigrafe **I.T.L. S.R.L. in liquidazione**. In data 11 novembre 2024, lo scrivente ha dato inizio alle operazioni di rito effettuando una ricognizione e reperendo la documentazione relativa ai singoli cespiti presso i locali di proprietà in Grosso (TO) alla [REDACTED], ove sono attualmente ricoverati i beni inventariati (già oggetto di elaborato di stima a firma dell'Ing. Crepaldi). Il sottoscritto ha provveduto ad effettuare le operazioni ritenute utili ed indispensabili allo scopo prefisso dall'incarico, eseguendo sopralluoghi e ricerche normative e tecniche nonché assumendo tutte le informazioni opportune con la conseguente predisposizione e stesura della presente relazione. Il mandato affidatomi mi dà l'incarico di determinare la conformità o meno alla normativa di sicurezza dei macchinari e dei beni mobili di compendio della Procedura in oggetto.

RELAZIONE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Lo scrivente è stato incaricato di relazionare con urgenza nel merito del soddisfacimento dei parametri di sicurezza dei beni mobili/macchinari/attrezzature attualmente ubicati in Grosso (TO) presso lo stabilimento di proprietà in [REDACTED]. Preliminarmente si osserva come i beni di compendio della società in oggetto siano costituiti dalle seguenti macro famiglie:

- (i) mezzi di movimentazione (*carrelli elevatori*);
- (ii) macchinari utili per l'espletamento dell'attività (*presse, calandre, etc.*).

L'analisi dello scrivente si è concentrata, in particolar modo, sulla macro famiglia di cui al punto (ii) con un'analisi approfondita e puntuale volta alla ricerca di eventuali criticità con riguardo ai principali macchinari, alla destinazione d'uso di vendita e/o alla valutazione quale rottame.



Studio Tecnico Buonaguro

Dott. Ing. Leonardo Buonaguro
 Consulente Tecnico del Giudice
 Certificatore Energetico Immobili

Infatti, la normativa attuale stabilisce la possibilità di immettere nel mercato europeo macchinari e attrezzature da lavoro usati a patto che vi siano condizioni di sicurezza per i dipendenti e, conseguentemente, si rende necessaria una minuziosa valutazione dei rischi. Il problema subentra con le macchine più vecchie vale a dire quelle costruite prima del 1996, prive del marchio CE e che, per legge, necessitano di un apposito adeguamento. Quindi, in prima analisi è bene capire la provenienza e l'anno di immissione nel mercato del macchinario. Infatti, se il macchinario è stato immesso sul mercato dopo l'entrata in vigore della Direttiva Macchine allora è già dotato della conformità e del marchio CE. Per il macchinario prodotto prima dell'entrata in vigore della Direttiva Macchine del 1996, è necessario accertare i livelli di sicurezza previsti dalla legislazione; infine, per macchinari di provenienza extra UE, lo si deve considerare come una prima immissione sul mercato e vi è, quindi, l'obbligo di marcatura CE. In sintesi, le macchine immesse sul mercato o messe in servizio a partire dal novembre 1996 devono avere i requisiti essenziali di sicurezza (RES), quindi la marcatura CE, l'attestazione di conformità, il libretto di uso e di manutenzione e il fascicolo tecnico. Invece, per i macchinari utilizzati prima del 1996 è necessario procedere ad un intervento di adeguamento. Per realizzare l'intervento di adeguamento ci sono due possibilità:

- (a) apporre direttamente sul macchinario il nome e il marchio e procedere con la marcatura CE;
- (b) rivolgersi ad un esperto che, dopo aver effettuato le verifiche, rilasci una dichiarazione di conformità al termine dell'intervento, o, in alternativa, una perizia asseverata;
- (c) qualora si opti per la rottamazione del bene, il cedente dovrà assicurarsi che la ditta cessionaria sia autorizzata allo smaltimento dei rifiuti e alla rottamazione, altrimenti dovrà procedere con la messa a norma.

Successivamente, è necessario valutare se occorre anche procedere all'aggiornamento degli schemi elettrici, all'apposizione della targa di identificazione, alla redazione del manuale di uso e manutenzione aggiornato, etc. Con l'entrata in vigore della Direttiva Macchine sono state individuate regole e adempimenti per permettere alle macchine di circolare in tutto il territorio europeo. Il Testo Unico sulla Sicurezza (D.Lgs. 81/08) ha, inoltre, dedicato l'allegato V ai requisiti di sicurezza delle attrezzature di lavoro. Ma si ricorda anche l'art. 2087 del Codice Civile che impone di adottare misure che secondo *“la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori d'opera”*. Una macchina come sistema equipaggiato deve possedere almeno un organo in movimento azionato da una fonte di energia (esterna come l'elettricità o la batteria oppure interna come il peso, la molla,



Studio Tecnico Buonaguro

Dott. Ing. Leonardo Buonaguro
Consulente Tecnico del Giudice
Certificatore Energetico Immobili

etc.) per permettere la predisposizione di operazioni ben precise. La Direttiva 2006/42/CE sopra citata riguarda principalmente:

1. le macchine;
2. le attrezzature intercambiabili e i componenti di sicurezza;
3. gli accessori di sollevamento;
4. le catene, funi e cinghie;
5. i dispositivi amovibili di trasmissione meccanica;
6. le quasi-macchine.

In particolare, lo scrivente segnala come sia possibile operare la seguente classificazione:

- 1) Macchine vecchie: ossia quelle costruite prima del 1996;
- 2) Macchine non più nuove: costruite tra il 1996 e il 2010;
- 3) Macchine nuove: quelle costruite dopo il 2010 secondo la direttiva 2006/42/CE.

Le macchine si distinguono a seconda che siano o meno munite della marcatura CE (Marchio di Conformità Europea divenuto obbligatorio dal '96), ossia un'autocertificazione che garantisca al consumatore la conformità del macchinario alle disposizioni della Comunità Europea in materia di salute/sicurezza. La macchina deve rispondere ai requisiti essenziali di sicurezza e salute (RES), cioè deve essere costruita secondo parametri ben precisi, marcata e riconoscibile, munita di manuale di istruzioni per l'uso e la manutenzione e dotata della dichiarazione di conformità da parte del fabbricante.

Se questi requisiti vengono rispettati la macchina è ritenuta conforme al mercato dell'Unione e, quindi, può essere apposta la targa CE. Per ridurre il numero di infortuni è bene applicare il principio di integrazione della sicurezza, tale principio prevede che:

- i rischi vengano eliminati in fase di progetto;
- si adottino dispositivi di sicurezza;
- si riportino nelle istruzioni i rischi non eliminabili;
- Si chiariscano le regole di utilizzo del macchinario.

Il fabbricante ha l'obbligo di analizzare i rischi per stabilire i RES, così come il progettista deve



Studio Tecnico Buonaguro

Dott. Ing. Leonardo Buonaguro
 Consulente Tecnico del Giudice
 Certificatore Energetico Immobili

riportare nella documentazione tecnica eventuali condizioni di impiego anomale del macchinario. Ma esistono anche obblighi per il Datore di lavoro, ai sensi del Testo Unico sulla Sicurezza:

- Adottare misure necessarie affinché tutte le attrezzature da lavoro siano adeguate al lavoro e possano essere utilizzate senza rischi né per la sicurezza né per la salute;
- Utilizzare unicamente attrezzature di lavoro conformi alle disposizioni delle direttive vigenti oppure ai requisiti minimi fissati nell'allegato alla direttiva 89 655 /CEE;
- Adottare i provvedimenti utili a garantire la conformità delle attrezzature di lavoro;
- Informare e formare i lavoratori per quanto riguarda l'uso di macchinari e attrezzature;
- Verificare nel tempo l'efficienza delle attrezzature di lavoro, rispetto all'epoca della loro produzione, ai requisiti previsti dalla legge in tema di sicurezza considerando anche l'evoluzione normativa e tecnologica.

Pertanto, chiunque decida di vendere un macchinario ad altri ha l'obbligo di attestare la sua conformità. Vale a dire che una macchina sprovvista del marchio CE può essere venduta solo se a norma e/o in via eccezionale la stessa può essere ceduta a una ditta specializzata nelle operazioni di adeguamento delle macchine e/o ceduta nei paesi extra EU e/o trattata quale rottame (se già acquisita come tale dal venditore e/o se il cessionario o un suo terzo è abilitato alla rottamazione).

In particolare, con riguardo alle voci di cui all'inventario depositato e ai valori di stima indicati dall'Ing. Crepaldi nel proprio elaborato peritale, lo scrivente ha nel prosieguo dettagliato la documentazione reperita al fine di valutare la conformità alla normativa di sicurezza sopra riassunta sottolineando come non sia stato possibile, data la mancanza di corrente elettrica, vedere i macchinari in funzione e, pertanto, le determinazioni di cui sotto nel merito del funzionamento o meno degli stessi sono da intendersi quali dichiarazioni della società oggetto di liquidazione giudiziale.

▪ 32) **PRESSA DA 500 TONNELLATE**: Si tratta di un macchinario adibito alla lavorazione dei metalli attraverso forgiatura, fucinatura, stampaggio, punzonatura e tranciatura. Il bene non è dotato di marcatura CE e, data la vetustà dello stesso, non è stata consegnata allo scrivente alcun tipo di documentazione (manuale d'uso e manutenzione, fascicolo tecnico, dichiarazione di conformità) e, pertanto, lo scrivente ritiene che, allo stato attuale, **non lo si possa considerare conforme alla normativa di sicurezza**. In particolare e in considerazione del fatto che il bene è stato dichiarato quale non funzionante, si renderebbe necessaria una revisione completa del gruppo freno-frizione, il



Studio Tecnico Buonaguro

Dott. Ing. Leonardo Buonaguro
Consulente Tecnico del Giudice
Certificatore Energetico Immobili

cambio delle elettro valvole, il controllo del gruppo oleodinamico e della componentistica elettrica, la verifica delle teste e quella delle bielle, previo uno smontaggio integrale della pressa. Le attività sopra descritte sono particolarmente onerose e del tutto antieconomiche per la Procedura, anche in considerazione del valore riportato nell'elaborato di stima pari a circa € 27.000,00. Pertanto, si ritiene come il macchinario possa essere esclusivamente ceduto quale rottame e la sua valutazione pari a quella indicata nella stima.

▪ 36) **CALANDRA SARONNI**: Si tratta di un macchinario utensile, costituito da una serie di rulli, atto ad eseguire vari tipi di lavorazione sui materiali in forma di fogli. Il bene non è dotato di marcatura CE e, data la vetustà dello stesso, non è stata consegnata allo scrivente alcun tipo di documentazione (manuale d'uso e manutenzione, fascicolo tecnico, dichiarazione di conformità) e, pertanto, lo scrivente ritiene che, allo stato attuale, **non lo si possa considerare conforme alla normativa di sicurezza**. In particolare e in considerazione del fatto che il bene è stato dichiarato quale non funzionante, si renderebbe necessaria una revisione completa dello stesso con particolare riguardo quantomeno al gruppo elettro valvola e pneumatico, attività del tutto antieconomiche rispetto all'esiguità del valore di stima – che qui si conferma – e, pertanto, il macchinario potrà essere esclusivamente ceduto quale rottame.

▪ 39) **PRESSA DA 200 TONNELLATE**: Si tratta di un macchinario che risulta non dotato di marcatura CE e per il quale nulla è stato reperito in punto documentazione (manuale d'uso e manutenzione, fascicolo tecnico, dichiarazione di conformità, attestato di conformità) e, pertanto, lo scrivente ritiene che, allo stato attuale, **non lo si possa considerare conforme alla normativa di sicurezza**. Stante la mancanza dell'idonea documentazione a corredo, lo scrivente ritiene sia necessario cedere il bene quale rottame, anche in virtù del fatto che è stato dichiarato con alcuni malfunzionamenti e necessiterebbe di una preliminare verifica quantomeno della componentistica elettrica e di una generale revisione, fattispecie che risulterebbe antieconomica in quanto superiore al valore di stima che qui si conferma.

▪ 51) **PRESSA BONELLI DA 250 TONNELLATE**: Si tratta di un macchinario che risulta non dotato di marcatura CE e per il quale nulla è stato reperito in punto documentazione (manuale d'uso e manutenzione, fascicolo tecnico, dichiarazione di conformità, attestato di conformità) e, pertanto, lo scrivente ritiene che, allo stato attuale, **non lo si possa considerare conforme alla normativa di sicurezza**. In considerazione del fatto che il bene è stato dichiarato come funzionante dalla società oggetto della Liquidazione Giudiziale ma risulta privo dell'idonea documentazione a corredo oltre che della marcatura CE, lo scrivente qui propone due ipotesi:

Studio Tecnico Buonaguro

Dott. Ing. Leonardo Buonaguro
Consulente Tecnico del Giudice
Certificatore Energetico Immobili

a) vendita fuori dall'Unione Europea al valore di stima pari a € 21.000,00;

b) cessione del bene quale rottame in virtù del fatto che, per ottenere il certificato di conformità, sarebbe necessaria una revisione generale del macchinario, fattispecie che risulterebbe antieconomica in quanto superiore al valore di stima.

▪ 52) **PRESSA MOSSINI DA 80 TONNELLATE**: Si tratta di un macchinario che risulta non dotato di marcatura CE e per il quale nulla è stato reperito in punto documentazione (manuale d'uso e manutenzione, fascicolo tecnico, dichiarazione di conformità, attestato di conformità) e, pertanto, lo scrivente ritiene che, allo stato attuale, **non lo si possa considerare conforme alla normativa di sicurezza**. In considerazione del fatto che il bene risulta privo della dell'idonea documentazione a corredo oltre che della marcatura CE, lo scrivente ritiene che lo stesso possa essere ceduto quale rottame in virtù del fatto che, per ottenere il certificato di conformità, sarebbe necessaria una revisione generale del macchinario, fattispecie che risulterebbe antieconomica in quanto superiore al valore di stima che qui si conferma.

▪ 53) **PRESSA MOSSINI DA 800 TONNELLATE**: Si tratta di un macchinario che risulta dotato di marcatura CE e per il quale è stata reperita la seguente documentazione: manuale d'uso e manutenzione, fascicolo tecnico in deposito presso l'Istituto Certificatore e/o presso la casa di costruzione, schemi elettrici e la dichiarazione di conformità da parte della I.C.E.P.I. con numero M178/98 del 29/03/2006 e, pertanto, lo scrivente ritiene che, allo stato attuale, **lo si possa formalmente considerare conforme alla normativa di sicurezza** sebbene in assenza *in loco* delle idonee barriere di protezione e delle fotocellule sensibili al movimento, il tutto necessario per impedire l'accesso alle zone pericolose durante le lavorazioni. Si ritiene che questi accorgimenti siano qui da indicare opportunamente ma siano, altresì, superabili nel caso in cui la vendita è prevista verso terzi e non in continuità aziendale. Si conferma il valore di stima.

▪ 54) **CALANDRA BERTORELLO**: Si tratta di un macchinario che risulta dotato di marcatura CE e per il quale è stata reperita la seguente documentazione: manuale d'uso e manutenzione, fascicolo tecnico, schemi elettrici e la dichiarazione di conformità da parte del Costruttore (non più attivo) del 07/04/2006 e, pertanto, lo scrivente ritiene che, allo stato attuale, **lo si possa formalmente considerare conforme alla normativa di sicurezza**. Si ricorda che il bene dovrà essere dotato di apposito arresto di emergenza facilmente accessibile (a fungo rosso o da una barra o fune) e/o con protezioni contro il rischio di azionamento accidentale (ad esempio, con leve a doppio movimento, pulsanti protetti con anello di guardia o pedali con protezione superiore) e/o appositi dispositivi per impedire un eventuale avviamento spontaneo in seguito al ripristino dell'energia

6/11



Studio Tecnico Buonaguro

Dott. Ing. Leonardo Buonaguro
Consulente Tecnico del Giudice
Certificatore Energetico Immobili

elettrica. Si ritiene che questi accorgimenti siano qui da indicare opportunamente ma siano, altresì, superabili nel caso in cui la vendita è prevista verso terzi e non in continuità aziendale. Si conferma il valore di stima. Si conferma il valore di stima.

▪ 55) **CALANDRA ELMEA**: Si tratta di un macchinario che risulta dotato di marcatura CE e per il quale è stata reperita la seguente documentazione: manuale d'uso e manutenzione, fascicolo tecnico e schemi elettrici. Lo scrivente si è premurato di richiedere la dichiarazione di conformità da parte del Costruttore (ancora attivo) ottenendo esito negativo e, pertanto, sebbene allo stato attuale dichiarato come funzionante, si ritiene come **non lo si possa formalmente considerare conforme alla normativa di sicurezza**. Un'eventuale dichiarazione di conformità sostitutiva e/o Perizia Asseverata da parte di un tecnico specializzato richiederebbe la presenza della corrente elettrica non più presente. Nel caso in cui tale documento fosse presente, si ricorda che il bene dovrebbe essere dotato di apposito arresto di emergenza facilmente accessibile (a fungo rosso o da una barra o fune) e/o con protezioni contro il rischio di azionamento accidentale (ad esempio, con leve a doppio movimento, pulsanti protetti con anello di guardia o pedali con protezione superiore) e/o appositi dispositivi per impedire un eventuale avviamento spontaneo in seguito al ripristino dell'energia elettrica. Si conferma il valore di stima, pur sottolineando come il macchinario dovrà essere ceduto quale rottame.

▪ 56) **PRESSA DA 500 TONNELLATE**: Si tratta di un macchinario che non è dotato di marcatura CE e, data la vetustà dello stesso, non è stata consegnata allo scrivente alcun tipo di documentazione (manuale d'uso e manutenzione, fascicolo tecnico, dichiarazione di conformità) e, pertanto, lo scrivente ritiene che, allo stato attuale, **non lo si possa considerare conforme alla normativa di sicurezza**. In particolare, in considerazione del fatto che il bene è stato dichiarato quale non funzionante si renderebbe necessaria una revisione completa del gruppo freno-frizione, il cambio delle elettro valvole, il controllo del gruppo oleodinamico e della componentistica elettrica, la verifica delle teste e quella delle bielle, previo uno smontaggio integrale della pressa. Le attività sopra descritte sono particolarmente onerose e del tutto antieconomiche per la Procedura, anche in considerazione del valore riportato nell'elaborato di stima pari a circa € 23.000,00. Pertanto, si ritiene come il macchinario possa essere esclusivamente ceduto quale rottame e la sua valutazione pari a quella indicata nella stima.

▪ 59-60-62-63-66) **PRESSE VARIE**: Si tratta di una serie di macchinari che risultano non dotati di marcatura CE e per i quali nulla è stato reperito in punto documentazione (manuale d'uso e manutenzione, fascicolo tecnico, dichiarazione di conformità) e, pertanto, lo scrivente ritiene che,

Studio Tecnico Buonaguro

Dott. Ing. Leonardo Buonaguro
 Consulente Tecnico del Giudice
 Certificatore Energetico Immobili

allo stato attuale, **non li si possa considerare conformi alla normativa di sicurezza**. In considerazione del fatto che i beni sono stati dichiarati come funzionanti dalla società oggetto della Liquidazione Giudiziale ma risultano privi dell'ideale documentazione a corredo oltre che della marcatura CE, lo scrivente qui propone due ipotesi per i soli beni ai numeri 59 e 60:

- a) vendita fuori dall'Unione Europea al valore di stima;
- b) cessione dei beni quali rottami in virtù del fatto che, per ottenere il certificato di conformità, sarebbe necessaria una revisione generale del macchinario, fattispecie che risulterebbe antieconomica in quanto superiore ai valori di stima;

I beni ai numeri 62, 63 e 66, in considerazione dell'esiguità dei valori, sono da considerarsi quali rottami e si confermano i valori di stima.

▪ 61) **PRESSA BLISS DA 315 TONNELLATE**: Si tratta di un macchinario che risulta non dotato di marcatura CE e per il quale nulla è stato reperito in punto documentazione a parte alcuni disegni (manuale d'uso e manutenzione, fascicolo tecnico, dichiarazione di conformità) e, pertanto, lo scrivente ritiene che, allo stato attuale, **non lo si possa considerare conforme alla normativa di sicurezza**. In considerazione del fatto che il bene è stato dichiarato come non funzionante dalla società oggetto della Liquidazione Giudiziale e necessiterebbe, pertanto, di una revisione completa anche perché privo della marchiatura CE lo scrivente ritiene idonea la cessione del bene quale rottame, confermando il valore di stima;

▪ 69) **PRESSA AMBROGIO E GALLI DA 350 TONNELLATE**: Si tratta di un macchinario che risulta non dotato di marcatura CE e per il quale nulla è stato reperito in punto documentazione (manuale d'uso e manutenzione, fascicolo tecnico, dichiarazione di conformità) e, pertanto, lo scrivente ritiene che, allo stato attuale, **non lo si possa considerare conforme alla normativa di sicurezza**. In considerazione del fatto che il bene è stato dichiarato come funzionante dalla società oggetto della Liquidazione Giudiziale ma risulta privo della dell'ideale documentazione a corredo oltre che della marchiatura CE, lo scrivente ritiene di procedere con la cessione del bene quale rottame, confermando il valore di stima.

▪ 74-76-155) **CARRELLI ELEVATORI RAINERO**: Si tratta di una serie di mezzi operativi della medesima marca (comunemente denominati muletti) dotati di ruote e azionati da motori che vengono utilizzati per il sollevamento e la movimentazione delle merci all'interno del capannone di proprietà e risultano dotati di marcatura CE oltre che del manuale d'uso e manutenzione. Lo scrivente ritiene che, allo stato attuale, **li si possa considerare conformi alla normativa di**



Studio Tecnico Buonaguro

Dott. Ing. Leonardo Buonaguro
Consulente Tecnico del Giudice
Certificatore Energetico Immobili

sicurezza, pur rammentando come il loro utilizzo sia destinato esclusivamente a coloro che abbiano ricevuto adeguata formazione e previo utilizzo dei dispositivi di protezione individuale oltre che delle comuni regole di guida di tali mezzi (effettuare i dovuti controlli prima dell'utilizzo, delineare vie di circolazione specifica, stabilire la velocità di marcia più appropriata alla tipologia di locali, utilizzo in base alle caratteristiche dei muletti, assicurare massima visibilità durante la guida, etc.).

▪ 98) **CESOIA A GHIGLIOTTINA**: Si tratta di una macchina utensile che serve per tagliare lamiere, nastri e sbarre metalliche e che risulta non dotata di marcatura CE e per la quale è stato reperito soltanto il manuale d'uso e manutenzione (mancano il fascicolo tecnico e la dichiarazione di conformità) e, pertanto, lo scrivente ritiene che, allo stato attuale, **non lo si possa considerare conforme alla normativa di sicurezza**. In considerazione del fatto che il bene è stato dichiarato come funzionante dalla società oggetto della Liquidazione Giudiziale ma risultano privi dell'idonea documentazione a corredo oltre che della marchiatura CE, lo scrivente qui propone due ipotesi per i soli beni ai numeri 59 e 60:

a) vendita fuori dall'Unione Europea al valore di stima;

b) cessione del bene quale rottame in virtù del fatto che, per ottenere il certificato di conformità, sarebbe necessaria una revisione generale del macchinario, fattispecie che risulterebbe antieconomica in quanto superiore al valore di stima.

▪ 134-135-163) **TRAPANI A COLONNA E RADIALE**: Si tratta di macchinari utili per a forature del metallo, asole o scanalature. Essi risultano non dotati di marcatura CE oltre al fatto che non è stato reperito alcunché in punto documentazione a corredo e, pertanto, lo scrivente ritiene che, allo stato attuale, **non li si possa considerare conformi alla normativa di sicurezza**, valutando la sola vendita quale rottame anche in virtù dell'esiguità dei valori di stima.

▪ 140-141) **PUNTATRICI MARCHE VARIE**: Si tratta di macchinari utilizzati per effettuare saldature su lamiere con uno spessore massimo intorno ai 2 mm che risultano non dotati di marcatura CE e per i quali non è stato reperito alcunché e, pertanto, lo scrivente ritiene che, allo stato attuale, **non li si possa considerare conformi alla normativa di sicurezza**, valutando la sola vendita quale rottame anche in virtù dell'esiguità dei valori di stima.

▪ 145) **PUNTATRICE TECNA**: Si tratta di un macchinario dotato di marcatura CE e per il quale non è stato reperito alcunché e, pertanto, lo scrivente ritiene che, allo stato attuale, **non lo si possa considerare conforme alla normativa di sicurezza**. Sebbene esso sia marcato CE oltre che dichiarato come funzionante dalla società oggetto della Liquidazione Giudiziale, appare



Studio Tecnico Buonaguro

Dott. Ing. Leonardo Buonaguro
 Consulente Tecnico del Giudice
 Certificatore Energetico Immobili

antieconomico procedere con la revisione dello stesso e, pertanto, si ritiene che debba essere ceduto quale rottame al valore di stima.

▪ 149-150) **VIBRATORI MARCHE VARIE**: Si tratta di macchinari che risultano non dotati di marcatura CE e per i quali non è stato reperito alcunché e, pertanto, lo scrivente ritiene che, allo stato attuale, **non li si possa considerare conformi alla normativa di sicurezza**, valutando la sola vendita quale rottame anche in virtù dell'esiguità dei valori di stima.

▪ 146) **FRIGORIFERO PER PUNTATRICI**: Si tratta di un macchinario che risulta dotato di marcatura CE. Lo scrivente si è premurato di acquisire il manuale d'uso e manutenzione, il fascicolo tecnico e il certificato di conformità presso la casa di costruzione (ancora attiva) soprattutto in considerazione del fatto che il bene è stato dichiarato come funzionante oltre che marcato. Al momento non si conosce l'esito della ricerca ma, data l'esiguità della stima, si ritiene come essere ceduto quale rottame.

▪ 157) **COMPRESSORE BOGE**: Si tratta di un macchinario che innalza la pressione di un aeriforme mediante l'impegno di energia meccanica che viene trasformata dal compressore in energia potenziale o energia di pressione e risulta dotato di marcatura CE oltre che del manuale d'uso e manutenzione e del fascicolo tecnico. Lo scrivente si è premurato di acquisire il certificato di conformità presso la casa di costruzione (ancora attiva), in considerazione del fatto che il bene è stato dichiarato come funzionante. Al momento non si conosce l'esito della ricerca (che permetterebbe di vendere i beni in conformità) e, qualora non si riuscisse ad ottenere l'idonea documentazione, si ritiene possa essere ceduto quale rottame, confermando prudenzialmente il valore di stima.

▪ 159) **COMPRESSORE WORTHINGTON**: Si tratta di un macchinario che risulta dotato di marcatura CE. Lo scrivente si è premurato di acquisire il manuale d'uso e manutenzione, il fascicolo tecnico e il certificato di conformità presso la casa di costruzione (ancora attiva), in considerazione del fatto che il bene è stato dichiarato come funzionante. Al momento non si conosce l'esito della ricerca (che permetterebbe di vendere i beni in conformità) e, qualora non si riuscisse ad ottenere l'idonea documentazione, si ritiene possa essere ceduto quale rottame, confermando prudenzialmente il valore di stima.

▪ 164-165) **CALANDRE MARCHE VARIE**: Si tratta di macchinari dotato di marcatura CE e per i quali non è stato reperito alcunché e, pertanto, lo scrivente ritiene che, allo stato attuale, **non li si possa considerare conformi alla normativa di sicurezza**. Sebbene essi siano marcati CE oltre che



Studio Tecnico Buonaguro

Dott. Ing. Leonardo Buonaguro
Consulente Tecnico del Giudice
Certificatore Energetico Immobili

dichiarati come funzionanti dalla società oggetto della Liquidazione Giudiziale, appare antieconomico procedere con la revisione degli stessi e, pertanto, si ritiene che debbano essere ceduto quali rottame ai valori di stima.

Riepilogando, si ritiene come:

(i) i LOTTI 32, 36, 39, 52, 55, 56, 61, 62, 63, 66, 69, 134, 135, 140, 141, 145, 149, 150, 163, 164 e 165 – vale a dire quelli per cui non vi è la conformità alla normativa di sicurezza o per mancanza dell'idonea documentazione o in quanto assente la marcatura CE – possano essere venduti quale rottame ai valori di stima;

(ii) i LOTTI 51, 59, 60 e 98 possano essere commercializzati fuori dall'Unione Europea – in quanto non conformi alla normativa di sicurezza per mancanza di marcatura CE – e, in subordine all'assenza di interessamento extra UE, debbano rientrare nella categoria di cui al precedente **(i)** ai medesimi valori di stima;

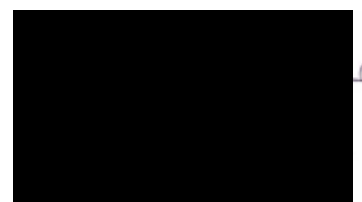
(iii) i LOTTI 53, 54, 74, 76, 146, 155, 157 e 159 – vale a dire quelli per cui vi è la conformità alla normativa di sicurezza – possano essere venduti in Europa. In particolare, si rimane in attesa di conoscere l'esito della documentazione richiesta per i macchinari di cui al n. 146, 157 e 159. In caso di risultato negativo queste tre voci rientreranno nella categoria di cui al precedente **(i)** ai medesimi valori di stima.

Il sottoscritto C.T.U. ritiene, con la presente Relazione, che si compone di n. 11 pagine dattiloscritte oltre agli allegati – che fa esclusivo riferimento alla documentazione reperita – di aver assolto all'incarico ricevuto rimanendo a disposizione dell'Ill. Sig. Giudice per qualsiasi chiarimento.

Ciò è quanto in mia fede e con serena coscienza posso rassegnare in espletamento dell'incarico ricevuto.

Il Perito Estimatore
(Dott. Ing. Leonardo Buonaguro)

Torino, 21/11/2024



TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione VI Civile
Ill.mo Sig. Giudice Delegato
Dott.ssa Carlotta PITTALUGA

e, p.c. Dott. Giuseppe Buonocore
trasmesso via email: [REDACTED]

**Oggetto: Liquidazione Giudiziale “I.T.L. S.R.L. in liquidazione” n. R.G. 125/2024 –
valutazione di beni a rottame**

Il sottoscritto Perito Dott. Ing. Leonardo Buonaguro residente in Torino alla [REDACTED]
[REDACTED], iscritto all’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino con il n. [REDACTED] ed
iscritto nell’elenco dei Consulenti Tecnici del Giudice del Tribunale di Torino, è stato nominato
Perito Estimatore per la determinazione della valutazione in materia di sicurezza dei beni
mobili/attrezzature/macchinari.

In base alle determinazioni derivanti da tale elaborato, il sottoscritto è stato altresì chiamato
ad esprimersi nel merito della rimodulazione di alcuni dei valori espressi dall’Ing. Crepaldi nella
propria Perizia di stima. Fermo restando che qui integralmente si richiama tutto quanto indicato
nella Perizia in materia di sicurezza depositata in data 27/11/2024, si è ritenuto opportuno di
rettificare quantomeno il valore dei due seguenti lotti (da cedere quali rottami):

32) Pressa da 500 tonnellate priva di dati identificativi: € 5.000,00 (al posto di € 27.000,00);

56) Pressa da 500 tonnellate priva di dati identificativi, anno 1999: € 4.000,00 (al posto di €
23.000,00).

Ciò è quanto in mia fede e con serena coscienza posso rassegnare in espletamento dell’incarico
ricevuto.

Torino, 27 marzo 2025

Il Perito
Dott. Ing. Leonardo Buonaguro

